

Però questo reato, essendo reato comune, non è vietato che si sequestri in via repressiva, come corpo di reato, la copia. È stata sequestrata questa copia? Giacchè la Corte suprema, anche con recentissima sentenza 21 marzo 1907, in causa Borghi, ha ritenuto che il delitto di apologia del delitto, anche se commesso col mezzo della stampa, costituisce delitto comune e non delitto di stampa.

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. È corpo di reato.

SANTINI. Io non sono giurista, sono un modesto medico, e ragiono col mio grosso buon senso.

Ma, ripeto, prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole Pozzo, e vorrei che queste sue dichiarazioni avessero una eco, diffusa e profonda così da svegliare dal compiacente letargo certi magistrati, perchè quella borghesia, alla quale mi onoro di appartenere, non è sempre coraggiosa, come pur sarebbe suo dovere.

Perchè vi sono dei reati, i quali non hanno bisogno neppure di tante disquisizioni giuridiche, ma vogliono essere giudicati e condannati col buon senso comune e col cuore di tutti quelli, che cuore hanno.

E quando penso che, prescindendo pure dal principio monarchico intiero, il mondo civile, e non da oggi, da secoli anzi, reverente ammira la nostra gloriosa dinastia e ricorda, come ancor più con cuore commosso e riconoscente rammentano gli italiani, che i nostri Re in ogni pericolo ed in ogni sventura hanno sempre pagato di persona, nelle ferali epidemie, nei mortiferi terremoti, come nei cimenti di guerra per l'indipendenza italiana, come Carlo Alberto e Vittorio Emanuele nel 1848, come splendidamente, eroicamente il lagrimatissimo Re Umberto nel 1866, accorrendo sempre dove si spargevano lagrime; quando si pensa vi possa essere un italiano che incita e plaude al regicidio sui nostri Sovrani, io mi sento invaso da un senso di sconforto, al pensiero che gli stranieri potranno tacciarci di barbari e sconoscenti.

Sono parole disadorne e povere le mie, ma che mi sgorgano spontanee dal cuore addolorato.

Ma pur spero che non vi sia alcuno qui dentro che voglia protestare contro di esse, chè la protesta sarebbe solidarietà col regicidio.

Ringrazio l'onorevole Pozzo e spero che, sotto l'impulso del Ministero, ormai l'autorità giudiziaria sarà più vigile perchè questi dolorosi casi più non si rinnovino; giac-

chè questa immonda stampa, se addolora l'animo di tutti gli italiani onesti, segna una offesa ed una vergogna per la civiltà nostra, non essendovi nessun paese al mondo, dove una monarchia, tanto benemerita dell'unità e della libertà nostra, che ha sempre pagato di persona dappertutto, sia fatta segno a queste immonde accuse ed a questi barbari prognostici.

Tutto il mondo civile, per l'efferato assassinio del buono e prode Re Umberto, sparse sincere lagrime; come tutti, nel cui cuore si accoglie memore senso di gentile pietà; perchè i nostri Sovrani, non solo non meritano di essere così attaccati, ma dovrebbero riscuotere la riverenza e la riconoscenza anche di coloro che non sono monarchici, ma che solo sieno onesti ed umani. (*Bene! — Approvazioni*).

Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

PRESIDENTE. Il seguito delle interrogazioni, essendo trascorso il tempo ad esse assegnato, è rimandato a domani.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge per la proroga del termine fissato dall'articolo 22 della legge 25 giugno 1906, e prego la Camera di volerlo dichiarare urgente.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'agricoltura, industria e commercio della presentazione del disegno di legge per la proroga del termine fissato dall'articolo 22 della legge 25 giugno 1906. Egli chiede che il disegno di legge stesso sia dichiarato urgente.

(*Pausa*).

Nessuno opponendosi, l'urgenza s'intende ammessa.

(*L'urgenza è ammessa*).

Il disegno di legge sarà stampato, distribuito e trasmesso agli Uffici per l'esame.

Invito l'onorevole Giardina a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

GIARDINA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge diretto ad istituire una stazione di agricoltura e di frutticoltura in Acireale.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.